

Precetto pasquale al Pugliese con l'arcivescovo Bertolone

CON una cerimonia religiosa officiata dall'arcivescovo di Catanzaro-Squillace Vincenzo Bertolone, medici, pazienti e personale del presidio "De Lellis" hanno affollato la Cappella per la celebrazione del Precetto pasquale. Una liturgia ricca di spunti profondi e che ha vissuto fasi persino toccanti in diversi suoi momenti. "Dio non ha colpito la sofferenza fa parte di un disegno più grande". Con una citazione tratta dal libro "Senza voce" della poetessa Gioia Turardo, nipote di padre Turardo, colpita in giovane età da un male irreversibile e convertitasi proprio nella fase acuta della malattia, Bertolone ha cominciato l'omelia rivolgendo un personale «ringraziamento per il servizio di qualità offerto agli



Il direttore Rizzo e l'arcivescovo Bertolone ieri al Pugliese

ammalati» in particolare al direttore generale del "Pugliese-Ciaccio" Elga Rizzo, presente con il direttore sanitario Alfonso Ciacci ed a quello amministrativo Vit-

torio Preianò; ma soprattutto alla folla rappresentata di medici, infermieri ed anche ai tanti preziosi volontari che hanno accompagnato gli infermi.

Lamezia. Indagati medici, paramedici e dirigenti sanitari fra cui un esponente politico dell'Udc

Truffa, denunciati 93 assenteisti

Dipendenti dell'ospedale timbravano il cartellino ma non erano in servizio

di PASQUALINO RETTURÀ

LAMEZIA TERME. Ci sono medici, paramedici ma anche dirigenti dell'azienda sanitaria. In tutto 93 gli indagati accusati di assenteismo all'ospedale di Lamezia. «Comportamenti assenteistici in alcuni casi ripetuti e sistematici» hanno sottolineato gli investigatori. Questo infatti è emerso dopo che da circa un anno, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Lamezia Terme insieme ai militari dell'arma del Nucleo antisofisticazione e sanità di Catanzaro hanno vigilato su eventuali condotte assenteistiche del personale dipendente dell'azienda ospedaliera di Lamezia Terme. Tutto è iniziato quando, nel mese di luglio del 2011, un medico e due collaboratori sanitari, furono arrestati in flagranza di reato all'ospedale di Lamezia in quanto, dopo aver vistato il cartellino, a bordo delle proprie autovetture erano andati a svolgere af-



I carabinieri all'Ospedale di Lamezia

fari privati in giro per la città.

Dopo i tre arresti però i carabinieri non si sono fermati portando alla fine alla luce «comportamenti assenteistici in alcuni casi ripetuti e sistematici» da parte di numerosi dipendenti dell'ospedale.

Insomma gli investigatori non hanno mancato di definirlo «un malcostume

diffuso a discapito degli utenti». E al termine di un periodo di osservazione di circa un mese, 93 sono state le persone denunciate alla procura della Repubblica dai militari dell'arma. Per tutte è stato ipotizzato il reato di truffa aggravata ai danni dell'azienda ospedaliera dovuta ad assenze illegittime.

Per 27 persone, la cui po-

sizione è stata valutata di maggiore rilevanza e gravità, atteso «la reiterata condotta truffaldina accertata nel tempo», il gip Carlo Fontanazza ha disposto l'interrogatorio di garanzia a seguito di richiesta della Procura della Repubblica di emissione della misura interdittiva della sospensione dal servizio. Nell'elenco risultano indagati eccellenti, fra cui Salvatore De Biase, esponente politico dell'Udc, ma anche dirigenti medici come Anna Maria Mancini.

E in merito all'operazione, Alfredo Iorno, segretario generale della Cgil funzione pubblica, ha annunciato che qualora dovessero essere coinvolti propri iscritti, provvederà, nel rispetto delle regole statutarie, alla sospensione cautelare degli iscritti al sindacato anche verso chi ricopre incarichi.

GLI INDAGATI. Salvatore De Biase, Gabriella Natale, Lorenzo Cordova, Franco Belvedere, Michelangelo Antonio Vescio,

Pasquale Culicce, Daniela Gullì, Rosa Rossana Gaetano, Luigia Maria Fanelli, Vilma Vilella, Domenico Caruso, Caterina Di Leo, Rosetta Modaffari, Mario Camerino, Antonella Nicolazzo, Giovanni Ascioti, Maria Patrizia Muzzi, Francesco Palaia, Angelina Torcasio, Caterina Aiello, Rosa Cadorna, Giovanni Saladini, Rosalba Talarico, Giuseppina Di Celio, Giuseppe Borrello, Serafino Talarico, Caterina Elisabetta Raco, Caterina Amendola, Pasquale Paradiso, Maria Teresa Lucia, Giovanni Zubba, Franco Sesto, Rosina Vatalaro, Mirella De Fazio, Fernando Rizzuto, Antonio Persico, Emanuela Greco, Gregorio Izzo, Angelina Gualtieri, Giuseppe Di Leo, Annamaria Macchioni, Maria Luochino, Elisabetta Ragona, Giovanna Adriana Maria Fuco, Rosa Anna Leone, Rosa Torchia, Francesco Canzoniere, Maria Luisa Cavallaro, Silvana Torchia, Clementina Pittante, Giovanna Antonella Nesci,

Celestina Maria Saladino, Domenico Fusto, Anna Maria Mancini, Giovannino Zaffina, Domenica Lanzo, Antonia De Siena, Maria Cevola, Vincenzina Caruso, Maria Piccoli, Alda Irene Flora Miloro, Raffaella Rao, Giovanni Falvo, Barbara Venneri, Michelina Epifano, Maria Angela Campolo, Carmine Barberio, Francesco Brando, Enrico Claudio Vasta, Carlo Antonio Grasso, Giuseppe Stagliano, Sisto Vecchio, Gliberti Federico Anziani, Michele Sesto, Gabriella Meliardo, Marianna Piarulli, Rosa Torchia, Palma Belvedere, Angela Tuscano, Giuseppe Ruffa, Francesco Bonacci, Natale Buccinà, Ornella Cerminara, Marioluigia Cimino, Francesco Gaetano, Marina La Rocca, Mario Lupinacci, Michele Pileggi, Giuseppina Pingitore, Giuseppe Strangis, Maria Trovato. Fra questi, 27 invece dovranno essere interrogati dal gip visto che la Procura ha chiesto la sospensione dal servizio.

Soveria M. L'Udc investe il presidente Franco Talarico

Ospedale da potenziare

di MARIANO MAROTTA

SOVERIA MANNELLI. «Manteniamo alta l'attenzione nei confronti dell'ospedale cittadino». Questo il concetto fondamentale che scaturisce da un recente incontro dei vertici Udc di Soveria Mannelli. «La nostra sezione» hanno ribadito i rappresentanti centristi - ha, da sempre, anche in tempi non sospetti, agito a tutela e promozione del locale nosocomio, con convegni e manifestazioni che hanno condotto a Soveria i vertici nazionali del partito.

Un messaggio per ribadire l'impegno anche della politica locale nei confronti della battaglia contro il ridimensionamento che potrebbe colpire strutture ospedaliere come quella di Soveria. Un'altra voce all'interno del coro che, ormai da anni, pretende di essere ascoltata allorché si parla di riorganizzazione e delicato settore come quello della sanità pubblica.

«Inoltre, più concretamente, l'Udc locale, tramite il presidente del Consiglio regionale,

Franco Talarico sta tuttora incisivamente agendo affinché l'ospedale venga mantenuto e, appena il bilancio dell'Azienda sanitaria provinciale lo consentirà, potenziato».

Lo stesso Talarico, si è più volte recato a Soveria Mannelli e, in tutte le occasioni, non ha mancato di offrire il suo appoggio alla cittadinanza, in difesa del locale Ospedale.

I responsabili soveritani del partito dello scudo crociato ricordano, poi, che le azioni intraprese già da tempo, stanno proseguendo con l'impegno nella maggioranza consiliare del vicesindaco Filippo Garofalo e del consigliere Angelo Montoro, entrambi membri della sezione.

Tutti i membri del direttivo, si legge nel comunicato stampa che fa seguito all'incontro,



Filippo Garofalo e Angelo Montoro

vogliono rivolgere un sentito ringraziamento «a quelle associazioni private, come il Comitato Pro Ospedale del Reventino, che - nel loro piccolo - svolgono un'importante opera di sensibilizzazione e di sostegno nella battaglia per la tutela del diritto alla salute dei cittadini del nostro comprensorio».

